

STUDIO  DE MARCO
DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

DAL 1972 CI PRENDIAMO CURA DEL TUO BUSINESS

Alla c.a. dei sig.ri
CLIENTI dello Studio De Marco

Roma, lì 13 maggio 2024

Oggetto: decreto Coesione – novità in materia del lavoro

Il Consiglio dei ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2024, il **decreto-legge** 7 maggio 2024, n. 60 con disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione.

Il c.d. **decreto Coesione** interviene anche con misure per rafforzare l'occupazione delle categorie di lavoratori più svantaggiate e in generale nel Mezzogiorno.

Si introduce il **bonus giovani**, che consiste nell'esonero dal 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro – nel limite massimo di 500 euro mensili – per 2 anni, per l'assunzione di giovani con età inferiore a 35 anni, mai occupato a tempo indeterminato.

Viene previsto, inoltre, un **bonus donne** in favore delle lavoratrici "svantaggiate", con l'esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per un massimo di 24 mesi – nel limite massimo di 650 euro su base mensile – per ciascuna lavoratrice assunta a tempo indeterminato, dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025. Il bonus si applica alle donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ridotto a 6 mesi se residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno.

Con il **bonus ZES**, il provvedimento sostiene lo sviluppo occupazionale nella ZES unica del Mezzogiorno attraverso uno sgravio contributivo del 100% per i datori di lavoro di aziende fino a 10 dipendenti, per un periodo massimo di 24 mesi nel limite di 650 euro per ciascuno lavoratore assunto dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025 che abbia compiuto i 35 anni di età e sia disoccupato da almeno 24 mesi

* * * * *

La circolare sulle principali novità del decreto Coesione fa seguito alle altre informative già consultabili gratuitamente nel nostro sito web tramite il seguente link: <https://www.studiodemarco.net/notizie/>

* * * * *

Lo Studio è a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento.

Distinti saluti.

dott.ssa Barbara Trizzino



Premessa

Il D.L. n. 60/2024 (decreto Coesione), in attuazione del PNRR, definisce il **quadro normativo nazionale per l'attuazione delle politiche di coesione europee 2021-2027**.

Per realizzare gli obiettivi di sviluppo e coesione il decreto individua interventi prioritari da realizzare in precisi settori strategici (risorse idriche, infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente, rifiuti, trasporti e mobilità sostenibile, energia, sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde).

È prevista l'attuazione degli obiettivi del regolamento UE 2024/795 (STEP) attraverso lo sviluppo delle tecnologie critiche (semiconduttori avanzati, intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche e biotecnologie).

È prevista l'attuazione di un **meccanismo incentivante** per il conseguimento degli obiettivi: le amministrazioni regionali che saranno capaci di rispettare i tempi previsti per l'attuazione degli interventi potranno usufruire di un sostegno aggiuntivo da parte del Governo al **cofinanziamento dei programmi europei**.

Il D.L. n. 60/2024 interviene con misure per rafforzare **l'occupazione delle categorie di lavoratori più svantaggiate** e in generale nel Mezzogiorno.

Al fine di incrementare l'occupazione il decreto Coesione prevede, inoltre, tre esoneri contributivi per i datori di lavoro che effettuano nuove assunzioni.

Il decreto finanzia Autoimpiego Centro Nord e Resto al Sud 2.0: due nuove misure a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali e libero professionali in forma individuale o collettiva (s.n.c., s.a.s, s.r.l., società cooperativa o società tra professionisti), da parte di giovani di età inferiore ai 35 anni e in possesso di determinati requisiti.

Il decreto introduce poi misure per lo **sviluppo e coesione territoriale** nonché ulteriori misure specifiche in materia di istruzione università e ricerca, di investimenti a favore della rigenerazione urbana, del contrasto al disagio socioeconomico e abitativo e per il recupero dei siti industriali, di cultura (con l'approvazione del Piano di azione per il "Programma nazionale cultura") e di sicurezza.

* * * * *

Disposizioni in materia del lavoro

Sostenere l'autoimpiego e promuovere l'occupazione di giovani e donne, soprattutto nel Mezzogiorno. Investire sulle competenze, anche per i lavoratori in esubero delle grandi aziende in crisi. Valorizzare le opportunità della tecnologia, con nuove azioni sulla piattaforma SIISL. Queste le direttrici del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 105/2024 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

Il provvedimento è volto a realizzare la riforma della politica di coesione inserita nell'ambito della revisione del PNRR, al fine di accelerare e rafforzare l'attuazione degli interventi finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 e mirati a ridurre i divari territoriali.

Di seguito, le principali misure in materia di lavoro.

A) le misure per incentivare l'autoimpiego in attività imprenditoriali e professionali

A.1 promozione dell'autoimpiego nel lavoro autonomo, nelle libere professioni e nell'attività d'impresa

Il decreto contiene come detto anche incentivi per l'autoimpiego attraverso il finanziamento delle attività imprenditoriali e libero-professionali nel Nord e Centro Italia, e un programma specifico per il Sud e le aree sismiche del Centro.

Nello specifico, all'art. 16 si prevede un decreto del ministro del lavoro che definirà in dettaglio due specifiche azioni di sostegno ad attività imprenditoriali e libero-professionali, finanziate a valere sul Programma nazionale Giovani denominate, rispettivamente, **Autoimpiego centro-nord Italia** e **Investire al Sud - Resto al Sud 2.0**.

Beneficiari sono giovani under 35, in condizioni di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione, oppure inoccupati, inattivi e disoccupati o ancora disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL. Previsti finanziamenti per servizi di formazione e accompagnamento alla progettazione preliminare, il tutoraggio per l'incremento delle competenze o veri e propri sostegni all'investimento attraverso voucher ed interventi in regime *de minimis*. In entrambi i casi saranno destinatari dell'intervento:

- a) persone giovani di età inferiore ai trentacinque anni;
- b) persone disoccupate da almeno dodici mesi;
- c) persone in condizioni di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione, come definiti dal Piano nazionale giovani, donne e lavoro;
- d) persone inattive, come definite dal Piano nazionale giovani, donne e lavoro;
- e) donne inoccupate, inattive e disoccupate;
- f) disoccupati beneficiari di ammortizzatori sociali destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL.

e saranno ammissibili a finanziamento, le seguenti iniziative:

- ✓ erogazione di servizi di formazione e di accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle attività definite su base territoriale e di concerto con le Regioni interessate, in coerenza con il Programma Giovani, Donne e Lavoro e con il programma GOL;
- ✓ tutoraggio, finalizzato all'incremento delle competenze e al supporto dei soggetti di cui sopra nello svolgimento delle attività
- ✓ interventi di sostegno consistenti nella concessione di incentivi in favore dei soggetti destinatari degli interventi

Un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con Ministero Economia e Finanze e Ministero Affari europei, sud, coesione e PNRR definirà modalità e termini per l'attivazione delle due iniziative.

A.2 Incentivi all'autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione al digitale ed ecologica.

Le persone disoccupate che non hanno compiuto i 35 anni e che, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025, avviano sul territorio nazionale un'attività imprenditoriale che opera nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica possono chiedere **l'esonero dal versamento del 100%** dei complessivi **contributi previdenziali** a carico dei datori di lavoro privati, nel limite di 800 euro su base mensile per ciascun lavoratore (con esclusione dei premi e contributi INAIL), relativamente ai dipendenti che, alla data di assunzione, non abbiano compiuto 35 anni e che siano stati assunti a tempo indeterminato nel medesimo periodo (dal 01.07.2024 al 31.12.2025). L'esonero è garantito per il **periodo massimo di 3 anni** e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2028, e non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato e non è cumulabile con altri esoneri contributivi. Inoltre, le imprese avviate dai soggetti sopra indicati possono richiedere all'INPS un contributo per l'attività, il quale non concorre alla formazione del reddito, per l'importo di 500 euro mensili per la durata massima di 3 anni e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

* * * * *

B) Incentivi assunzioni lavoro dipendente

Al capo IV, Misure per il lavoro, del decreto Coesione per quanto riguarda il lavoro dipendente, si segnalano in particolare **tre nuovi bonus contributivi** per l'assunzione di giovani, donne e soggetti residenti nella Zona economica speciale del Mezzogiorno. In particolare:

B.1 Bonus Giovani.

La misura (art. 22) riconosce ai datori di lavoro privati che, dal primo settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025, assumono personale non dirigenziale under 35 (mai occupato a tempo indeterminato) con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per un periodo massimo di 24 mesi, **l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali** a carico dei datori di lavoro privati (con esclusione dei premi e contributi INAIL), nel limite massimo di importo pari a 500 euro su base mensile per ciascun lavoratore. Nel caso di assunzioni presso una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'esonero è riconosciuto per un massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore.

L'esonero **non si applica** ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato (mentre spetta in caso di precedente assunzione con apprendistato non proseguito in ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato). L'esonero contributivo **non spetta** ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, abbiano effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi, nella medesima unità produttiva.

B.2 Bonus Donne.

La misura (art. 23) riconosce l'esonero, per un periodo massimo di 24 mesi, del 100% dal **versamento dei contributi previdenziali** dovuti dal datore di lavoro privato nel limite massimo di 650 euro su base mensile (con esclusione dei premi e contributi INAIL), per **ciascuna dipendente donna**, assunta a tempo indeterminato dal **1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025**, che rientri nelle seguenti categorie:

- a) donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno;
- b) donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti.

L'esonero non si applica ai rapporti di **lavoro domestico e di apprendistato**.

È richiesto un conseguente incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti.

B.3 Bonus ZES (Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno).

La misura prevede l'esonero, per un periodo massimo di 24 mesi, del 100% dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro privato nel limite massimo di 650 euro su base mensile (con esclusione dei premi e contributi INAIL), per ciascun dipendente assunto quale lavoratore subordinato non dirigente, a tempo indeterminato, dal **1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025**.

L'esonero è garantito esclusivamente ai datori di lavoro privati che **occupano fino a dieci dipendenti** nel mese di assunzione del dipendente per il quale è richiesto l'esonero (piccole imprese). Inoltre, il dipendente deve:

- a) aver compiuto trentacinque anni di età;
- b) essere disoccupato da almeno ventiquattro mesi;
- c) essere assunto presso una sede o un'unità produttiva ubicata nella ZES.

Si fa presente che a partire dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "**ZES unica**", che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, ha sostituito le Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative. La

Zona Economica Speciale è definita dalla legge come una “zona delimitata del territorio dello Stato, nella quale l’esercizio di attività economiche ed imprenditoriali, da parte sia delle aziende già operative nei relativi territori, sia di quelle che vi si insedieranno, può beneficiare di speciali condizioni, in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo”.

Gli esoneri **non sono cumulabili con altri esoneri** ma sono compatibili senza alcuna riduzione con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, saranno definite le modalità attuative dell’esonero la cui gestione e monitoraggio di spesa è affidato come di consueto all’INPS.

Si attende, inoltre, anche l’autorizzazione della Commissione europea.

* * * * *



C) le altre misure (politiche attive) per il lavoro

Gli altri articoli del capo IV prevedono:

- ✓ l'iscrizione d'ufficio dei percettori NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa)
- ✓ la previsione di un nuovo decreto ministeriale per consentire l'utilizzo del SIISL da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'inserimento di offerte o ricerche di lavoro
- ✓ la modifica dei limiti di importo degli appalti ai fini dell'applicazione dell'obbligo, per il responsabile del progetto, negli appalti pubblici, e committente, negli appalti privati, di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva.

Con apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, saranno inoltre, definite le modalità e le condizioni attraverso cui ai datori di lavoro sarà consentito pubblicare sul SIISL le posizioni vacanti all'interno dei loro organici e le modalità di accesso al SIISL su base volontaria da parte degli utenti alla ricerca di occupazione, diversi dai soggetti obbligati all'iscrizione al SIISL ai sensi delle disposizioni vigenti. Sul SIISL saranno, altresì, inserite le posizioni vacanti pubblicate dai datori di lavoro su piattaforme pubbliche nazionali e internazionali. Si prevede poi che il SIISL utilizzi gli strumenti dell'intelligenza artificiale al fine di incrociare domanda ed offerta di lavoro, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

* * * * *

Per eventuali delucidazioni ed approfondimenti e per una corretta applicazione delle novità introdotte in materia del lavoro è possibile contattare il "Settore consulenza del lavoro ed amministrazione del personale" dello Studio De Marco (paghe@studiodemarco.net).

Al fine di poter **beneficiare degli incentivi introdotti dal decreto Coesione** lo Studio è a disposizione per valutarne l'effettiva convenienza per il contribuente, calibrando le soluzioni sulla base delle esigenze ed alle peculiarità della clientela.

Distinti saluti.

dott.ssa Barbara Trizzino



dal 1972 ci prendiamo cura del tuo business

Lo Studio De Marco è uno “studio-boutique” di dottori commercialisti e revisori legali che offre servizi professionali di qualità e ad alto valore aggiunto. Sviluppando soluzioni alternative in base alle esigenze del Cliente, lo Studio garantisce una differenziazione delle risposte ed una personalizzazione delle soluzioni proposte.

Lo Studio fa affidamento, da sempre, sulla qualità della prestazione professionale erogata. L’attenzione prestata ad ogni Cliente ed al miglioramento continuo dell’organizzazione professionale consentono di offrire assistenza e consulenza nelle attività tipiche della professione di dottore commercialista e nella revisione legale



Resta sempre aggiornato, seguici su:

